



IDEE & PAROLE
Media Relations, Marketing e Comunicazione



Comune di Cusago

RASSEGNA STAMPA GENNAIO 2010



IDEE & PAROLE
PR, Marketing e Comunicazione

Media: LiberoMilano



Comune di Cusago

Periodicità: Quotidiano

23/01/2010

Oggetto: Il Castello va a pezzi. Lo salva la Regione.

Pagina 57

Cusago

Il Castello va a pezzi Lo salva la Regione

Stop alle speculazioni: sotto tutela il maniero in rovina

DAVIDE BORTONE
CUSAGO

Cusago resterà uno smeraldo alle porte di Milano, allergico al cemento e alle mire espansionistiche dell'edilizia. Lo ha sancito la giunta regionale, su proposta dell'assessore al Territorio e all'Urbanistica, Davide Boni. Per il paese di 3 mila abitanti è stato posto il vincolo della "tutela paesistica per l'ambito agrario, per gli insediamenti rurali e per il castello".

Il provvedimento, oltre a specificare il perimetro esatto delle zone soggette a tutela, definisce regole e prescrizioni per preservare e valorizzare gli elementi significativi del territorio. Già, perché a soli quattro chilometri dai primi palazzoni di Baggio si possono ancora scoprire gli elementi del paesaggio agrario tradizionale, i fontanili e le rogge caratteristiche

del Parco Agricolo Sud Milano.

Cusago sarà inoltre tutelato "da eventuali future trasformazioni per il suo nucleo storico, per il tessuto urbano e per le aree destinate all'attività estrattiva, al fine di valorizzarne le caratteristiche di pregio". È compreso ovviamente anche il bosco di Cusago, iscritto tra i siti di interesse comunitario di rete natura 2000 e che rappresenta la parte restante di una foresta tipica della pianura padana. Ma il provvedimento assume un grande valore soprattutto per il castello medievale di Cusago, il vero simbolo di questo piccolo comune.



Il maniero, infatti, crolla letteralmente a pezzi. E pare che il privato che detiene le quote di maggioranza della società proprietaria, Fabio Rappo, non abbia intenzione di migliorarne lo stato. L'ultimo progetto di riqualificazione del tetto presentato alla Soprintendenza alle Belle Arti è stato rigettato, perché considerato non adeguato a risolvere le falle nella copertura in maniera definitiva. Ed è stato lo stesso sindaco Daniela Pallazzoli a chiedere di recente a Rappo una relazione sull'effettiva stabilità delle mura portanti del castello.

Il provvedimento della Regione, di fatto, chiude gli spiragli a qualsiasi tipo di riqualificazione "speculativa" del maniero. E non a caso. Durante l'estate scorsa, il castello di Cusago è finito nel mirino del gruppo immobiliare Kreiarno di Cesano Boscone, letteralmente smantellato da un'operazione della Dia di Milano contro la 'ndrangheta, denominata "Parco Sud". Le indagini hanno dimostrato che dietro al presidente del gruppo, Alfredo Lorio, e al vicepresidente Andrea Madaffari, c'era la cosca Barbaro-Papalia. A giugno

2009 la compravendita del maniero finì in un nulla di fatto, dopo le prurite perquisizioni subite da Lorio e Madaffari negli uffici di Kreiarno. Di lì a poco, il 2 novembre, per i due imprenditori sono scattate le manette. Da allora entrambi si trovano in carcere.

«Spero di avere il nome di un nuovo proprietario con cui dialogare - ha dichiarato di recente il sindaco di Cusago, Daniela Pallazzoli - uno che sia realmente in-

teressato a ristrutturare il bene. Sono felice che il presidente della Provincia Guido Podestà abbia tenuto per sé la presidenza del Parco agricolo sud Milano, perché l'ipotesi di trasferire qui la sede non è tramontata. E visto che l'Expo 2015 dimostra interesse per il Castello Sforzesco di Milano, è opportuno che faccia lo stesso coi suoi "fratellini minori". Quello di Cusago è il più facilmente raggiungibile dal centro di Milano».

 IDEE & PAROLE PR, Marketing e Comunicazione	Media: Si o No magazine	 Comune di Cusago
	Periodicità: Settimanale	15/01/2010
	Oggetto: Tutela per le aree agricole e per il castello	Pagina 11

CUSAGO

Tutela per le aree agricole e per il castello

Tutela paesistica per l'ambito agrario, gli insediamenti rurali e il Castello nel comune di Cusago (Mi). Lo ha deciso la Giunta regionale, su proposta dell'assessore al Territorio e Urbanistica, Davide Boni.



Il provvedimento, oltre a specificare il perimetro esatto delle zone soggette a tutela, definisce regole e prescrizioni per preservare e valorizzare gli elementi significativi del territorio. Paesaggio agrario tradizionale, fontanili, nucleo storico e tessuto urbano, aree destinate all'attività estrattiva sono solo alcuni elementi di connotazione del paesaggio locale per i quali viene posta attenzione per eventuali trasformazioni future al fine di valorizzarne le caratteristiche di pregio.

L'ambito è connotato, sotto il profilo paesaggistico, da un assetto di tipo agricolo tradizionale della bassa pianura in cui il punto di riferimento fisico e simbolico è rappresentato dalla torre del castello medievale (Palazzo sforzesco); di



particolare interesse il disegno dell'impianto complessivo del nucleo storico che si affaccia sulla piazza e che contempla la chiesa parrocchiale, il palazzo comunale e gli edifici a cortina. Il territorio è caratterizzato anche dalla presenza di numerosi fontanili, rogge e vegetazione ripariale che, assieme alle file alberate presenti lungo le strade campestri, o a delimitazione delle proprietà, contribuiscono alla definizione della trama del paesaggio agrario tradizionale.

Di notevole interesse sotto il profilo paesaggistico e ambientale il bosco di Cusago (inserito tra i siti di interesse Comunitario di Rete natura 2000), che rappresenta la parte residuale di una formazione forestale tipica della pianura padana e costituisce, assieme alla rete idrica superficiale e a un'area di cava parzialmente recuperata, un pregevole ambito in termini di fruizione paesaggistica e ambientale a poca distanza dalla città di Milano.

 IDEE & PAROLE PR, Marketing e Comunicazione	Media: Si o No magazine	 Comune di Cusago
	Periodicità: Settimanale	08/01/2010
	Oggetto: Le forze politiche unite per una soluzione ai problemi del Castello	Pagina 9

CUSAGO

Le forze politiche unite per una soluzione ai problemi del Castello

Si è tenuta il 14 dicembre a Cusago la prima riunione della Consulta dei Capigruppo istituita dall'Amministrazione nell'ultimo Consiglio Comunale del 27 novembre per operare a favore della salvaguardia del bene storico.

“Abbiamo operato una forte apertura agli apporti delle opposizioni istituendo la Consulta”, tiene a precisare il sindaco Pallazzoli, “in quanto quest'organo detiene un maggior potere politico e decisionale rispetto alla Commissione e al Tavolo Tecnico sul Castello che ci erano invece stati richiesti dalle opposizioni”.

Durante questa prima riunione, il sindaco Pallazzoli ha riferito ai Capigruppo sull'attività dell'Amministrazione nelle due ultime settimane, secondo quanto deciso nell'ultimo Consiglio a fine novembre.

“La prima mossa è stata l'invio al Ministro dei Beni e delle Attività Culturali



Bondi di una lettera in cui si sollecita l'interessamento per questo importante immobile, parte della storia sia locale che nazionale. Il Ministero dei Beni Culturali infatti è il solo ente che di fatto può imporre al proprietario interventi per assicurare la conservazione del bene”, ha riferito il Sindaco, che ha anche espresso al Ministero piena disponibilità da parte del Comu-

ne a collaborare per ottenere la restituzione del bene ai suoi antichi splendori, mettendo a disposizione ad esempio alcuni elaborati e proposte.

Sul fronte della proprietà, l'Amministrazione comunale subito dopo il suo insediamento nella scorsa estate aveva contattato la società proprietaria del bene, Il Castello di Cusago srl, perché elaborasse un pro-

getto di manutenzione; questo progetto è stato ora respinto dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano con una nota del 1° dicembre.

“Oltre a sollecitare alla proprietà di inviare immediatamente una nuova più efficace e completa relazione, e di aderire all'invito della Soprintendenza a un incontro congiunto, abbiamo richiesto alla proprietà di

produrre entro 30 giorni un certificato che attesti la sicurezza statica di tutte le strutture portanti del Castello e in particolare del Torrione sul lato Est”, ha informato il Sindaco.



Il Sindaco ha inoltre comunicato alla società Il Castello di Cusago l'insoddisfazione per gli interventi di manutenzione ordinaria effettuati per la messa in si-

curezza del tetto, in quanto ancora provvisori e non risolutivi dell'esigenza di dover tutelare sull'incolumità pubblica.

Al termine dei lavori, la Consulta ha deciso di invitare alla prossima riunione anche il Comitato per la salvaguardia del Castello di Cusago, rappresentato da Federico Martini, e l'Ente Nazionale Castelli.

Continua quindi a pieno ritmo l'impegno del sindaco Daniela Pallazzoli per favorire una destinazione d'uso del Castello che ne permetta il restauro e un'adeguata valorizzazione.

Già a settembre il sindaco di Cusago aveva incontrato il Presidente della Provincia Guido Podestà, consegnando un fascicolo relativo alla situazione del Castello e alcuni progetti prodotti durante il workshop internazionale “Terre dei Fontanili”, e aveva inoltre attivamente sollecitato l'interessamento del Comitato Expo 2015.

 IDEE & PAROLE PR, Marketing e Comunicazione	Media: Mi-Lorenteggio	 Comune di Cusago
	Periodicità: Quotidiano	04/01/2010
	Oggetto: Cusago. Tutela per le aree agricole e per il Castello	Pagina online

Cusago. Tutela per le aree agricole e per il Castello

Di notevole interesse sotto il profilo paesaggistico e ambientale anche il bosco





Tutela paesistica per l'ambito agrario, gli insediamenti rurali e il Castello nel comune di Cusago. Lo ha deciso la Giunta regionale, su proposta dell'assessore al Territorio e Urbanistica, Davide Boni.

Il provvedimento, oltre a specificare il perimetro esatto delle zone soggette a tutela, definisce regole e prescrizioni per preservare e valorizzare gli elementi significativi del territorio. Paesaggio agrario tradizionale, fontanili, nucleo storico e tessuto urbano, aree destinate all'attività estrattiva sono solo alcuni elementi di connotazione del paesaggio locale per i quali viene posta attenzione per eventuali trasformazioni future al fine di valorizzarne le caratteristiche di pregio.

L'ambito è connotato, sotto il profilo paesaggistico, da un assetto di tipo agricolo tradizionale della bassa pianura in cui il punto di riferimento fisico e simbolico è rappresentato dalla torre del castello medievale (Palazzo sforzesco); di particolare interesse il disegno dell'impianto complessivo del nucleo storico che si affaccia sulla piazza e che contempla la chiesa parrocchiale, il palazzo comunale e gli edifici a cortina. Il territorio è caratterizzato anche dalla presenza di numerosi fontanili, rogge e vegetazione ripariale che, assieme alle file alberate presenti lungo le strade campestri, o a delimitazione delle proprietà, contribuiscono alla definizione della trama del paesaggio agrario tradizionale.

Di notevole interesse sotto il profilo paesaggistico e ambientale il bosco di Cusago (inserito tra i siti di interesse Comunitario di Rete natura 2000), che rappresenta la parte residuale di una formazione forestale tipica della pianura padana e costituisce, assieme alla rete idrica superficiale e a un'area di cava parzialmente recuperata, un pregevole ambito in termini di fruizione paesaggistica e ambientale a poca distanza dalla città di Milano.

 IDEE & PAROLE PR, Marketing e Comunicazione	Media: Regione Lombardia	 Comune di Cusago
	Periodicità: Quotidiano	02/01/2010
	Oggetto: Cusago. Tutela per le aree agricole e per il Castello	Pagina online

Cusago (Mi), tutela per le aree agricole e per il castello



Davide Boni
Assessore al Territorio e Urbanistica

Tutela paesistica per l'ambito agrario, gli insediamenti rurali e il Castello nel comune di Cusago (Mi). Lo ha deciso la Giunta regionale, su proposta **dell'assessore al Territorio e Urbanistica, Davide Boni.**

Il provvedimento, oltre a specificare il perimetro esatto delle zone soggette a tutela, definisce regole e prescrizioni per preservare e valorizzare gli elementi significativi del territorio. Paesaggio agrario tradizionale, fontanili, nucleo storico e tessuto urbano, aree destinate all'attività estrattiva sono solo alcuni elementi di connotazione del paesaggio locale per i quali viene posta attenzione per eventuali trasformazioni future al fine di valorizzarne le caratteristiche di pregio.

L'ambito è connotato, sotto il profilo paesaggistico, da un assetto di tipo agricolo tradizionale della bassa pianura in cui il punto di riferimento fisico e simbolico è rappresentato dalla torre del castello medievale (**Palazzo sforzesco**); di particolare interesse il disegno dell'impianto complessivo del nucleo storico che si affaccia sulla piazza e che contempla la chiesa parrocchiale, il palazzo comunale e gli edifici a cortina. Il territorio è caratterizzato anche dalla presenza di numerosi fontanili, rogge e vegetazione ripariale che, assieme alle file alberate presenti lungo le strade campestri, o a delimitazione delle proprietà, contribuiscono alla definizione della trama del paesaggio agrario tradizionale.

Di notevole interesse sotto il profilo paesaggistico e ambientale **il bosco di Cusago** (inserito tra i siti di interesse Comunitario di Rete natura 2000), che rappresenta la parte residuale di una formazione forestale tipica della pianura padana e costituisce, assieme alla rete idrica superficiale e a un'area di cava parzialmente recuperata, un pregevole ambito in termini di fruizione paesaggistica e ambientale a poca distanza dalla città di Milano.